

# INVITO CONGRESSO DEL PARTITO 25 FEBBRAIO 2023

Forum Fribourg, Rte du Lac 12, Granges-Paccot  
Sala 4, 2° piano  
Inizio: ore 10.30

Secondo invio del 25 gennaio 2023



Care compagne, cari compagni,

il 25 febbraio prossimo avremo la gioia di incontrarvi a Friburgo e di imboccare insieme a voi il percorso dell'anno elettorale. Il nostro congresso sarà consacrato soprattutto ai temi centrali della campagna elettorale: potere d'acquisto, parità, clima e approvvigionamento energetico.

In allegato a questo invito ricevete il nostro documento di analisi sul tema del potere d'acquisto. Questo documento non è soggetto a emendamenti; è la base per il mandato di verifica in merito al quale dovrete votare il 25 febbraio: a quale tra i temi proposti deve dare particolare risalto il partito per riuscire a rafforzare il potere d'acquisto della popolazione svizzera, garantendo in tal modo una maggiore giustizia? Nel plico di questo invio trovate la relativa documentazione.

Il 2023 sarà un altro anno di Sciopero delle donne. Insieme ad alcune donne eminenti penseremo allo sciopero femminista del 14 giugno 2023 e discuteremo come fare per avanzare con la parità.

Ma anche la crisi climatica è sempre di piena attualità. I tentativi della destra e soprattutto dell'UDC di indebolire la protezione del clima devono finire, perché il tempo sta per scadere! È ora di fermare le lobby del petrolio e del gas. Dobbiamo vincere il voto sulla legge sulla protezione del clima.

Le vostre osservazioni e i vostri contributi alla discussione ci interessano moltissimo, su tutti e tre i temi.

Inoltre, decideremo in merito alle raccomandazioni di voto per la votazione federale di domenica 18 giugno 2023. Quel giorno saremmo probabilmente chiamati a esprimerci sulla legge sulla protezione del clima (controprogetto all'iniziativa per i ghiacciai) e sulla controversa riforma fiscale dell'OCSE. Decideremo anche in merito al sostegno da dare all'iniziativa popolare lanciata da Aktion Viertel per disciplinare finalmente in modo più equo il diritto di accesso alla cittadinanza svizzera. Quanto al progetto relativo all'introduzione della cosiddetta «imposta sul tonnellaggio», che conferisce nuovi privilegi fiscali ed è già stato adottato dal Consiglio nazionale, vi sottoporremo una risoluzione, e ve ne sottoporremo anche una sul tema scottante della previdenza professionale.

Alle compagne e ai compagni che desiderano prendere la parola per la prima volta a un congresso e sarebbero felici di ricevere un paio di consigli e suggerimenti, offriremo ora un sostegno mirato. Nel plico di questo invio trovate più ampie informazioni al riguardo.

Un altro momento saliente del nostro congresso sarà il commiato da Simonetta Sommaruga, che è stata per lunghi anni e con grandi meriti nostra consigliera federale. Cara Simonetta, anche se siamo molto dispiaciuti per le tue dimissioni, ci ralleghiamo di poterti esprimere la nostra riconoscenza e la nostra stima al congresso di Friburgo. Il 7 dicembre 2022 è stata eletta in Consiglio federale Elisabeth Baume-Schneider, con la quale ci congratuliamo vivamente! Elisabeth Baume-Schneider e anche Alain Berset saranno entrambi presenti al congresso.

Dato che Elisabeth Baume-Schneider ha lasciato la presidenza del partito in seguito alla sua elezione in Consiglio federale, si è liberato un seggio. Durante il congresso procederemo all'elezione sostitutiva. Il termine per la presentazione delle candidature scadrà il 14 febbraio.

---

Il termine di iscrizione al congresso è stato prolungato fino al 31 gennaio. Vi preghiamo di invitare le vostre sezioni, i partiti cantonali e gli altri organi del partito a essere presenti. Vi aspettiamo numerosi a Friburgo!

Cordiali e solidali saluti



Rebekka Wyler  
co-segretaria generale



Tom Cassee  
co-segretario generale del PS Svizzero



Colette Siegenthaler  
responsabile Eventi

## INDICE

<b>Ordine del giorno provvisorio</b>	<b>5</b>
<b>Indicazioni importanti sul Congresso</b>	<b>7</b>
Opuscolo del Congresso	7
Organizzazione del Congresso	7
Carta da delegat*/Carta da ospite	8
Delegat* sostitutivi	8
Proposte e risoluzioni	8
Documentazione finale	8
Richieste di intervento	9
Avoi la parola!	9
Traduzione simultanea	9
Ristorazione durante il Congresso del partito	9
<b>Informazioni sul luogo</b>	<b>10</b>
<b>Regolamento del Congresso</b>	<b>11</b>
<b>Trattanda 2: Trattande riguardanti lo svolgimento del Congresso</b>	<b>13</b>
Elezione della commissione di verifica dei mandati	13
Elezione del/della presidente dell'ufficio elettorale	13
<b>Trattanda 4: Verbale del Congresso del 29 e 30 ottobre 2022 a Basilea</b>	<b>14</b>
<b>Trattanda 5: Trattande statutarie</b>	<b>15</b>
Elezione sostitutiva per un seggio alla vicepresidenza del PS Svizzero	15
Budget 2023	16
<b>Trattanda 8: Elezioni nazionali 2023</b>	<b>27</b>
8.1 «Rafforzare il potere d'acquisto e diminuire le disuguaglianze»	27
Mandato di verifica per il lancio di una campagna sul potere d'acquisto	27
8.3 «fermare la lobby del petrolio e del gas, rafforzare la protezione del clima»	30
Legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (Controprogetto iniziativa ghiacciai)	30
<b>Trattanda 10: Raccomandazioni di voto per le votazioni federali</b>	<b>32</b>
Decreto federale concernente un'imposizione speciale dei grandi gruppi di imprese (Attuazione del progetto dell'OCSE e del G20 sull'imposizione dell'economia digitale)	32
<b>Trattanda 11: Appoggio e lancio di iniziative e/o referendum</b>	<b>35</b>
Risoluzione del Consiglio del Partito: Imposta sul tonnellaggio: Nuovi privilegi per alcune multinazionali	35
Sostegno all'iniziativa popolare «Per una legislazione moderna in materia di naturalizzazione» (Aktion Vierviertel)	37
<b>Trattanda 12: Proposte e risoluzioni</b>	<b>39</b>
Risoluzione del Consiglio del Partito: le rendite devono aumentare!	39
Risoluzione della giso: governo o opposizione? la questione della partecipazione al governo	42
Mozione del PS 60+: Lancio di un'iniziativa a livello nazionale in favore di un salario minimo di obbligatorietà generale	44

## ORDINE DEL GIORNO PROVVISORIO

10.30

1. **Apertura del Congresso e benvenuto**
  - Saluto di Thomas Gremaud, Presidente PS Freiburg
  - Saluto di Alizée Rey, Granconsigliera e candidata al Consiglio degli Stati
2. **Trattande riguardanti lo svolgimento del Congresso**
3. **Saluto di Matteo Meyer e Cédric Wermuth**  
Copresidenza del PS Svizzero
4. **Verbale del Congresso digitale del 29/30 ottobre 2022 di Basilea**
5. **Trattande statutarie**
  - Elezione sostitutiva per un seggio alla vicepresidenza del PS Svizzero
  - Budget 2023
6. **Saluto alla Consigliera federale uscente Simonetta Sommaruga**
7. **Discorso Consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider**
8. **Elezioni nazionali 2023**
  - 8.1 **«Rafforzare il potere d'acquisto e diminuire le disuguaglianze»:**

Al congresso del partito discuteremo di come rafforzare il potere d'acquisto e di quali sono gli ambiti in cui è più necessario intervenire.
  - 8.2 **«Avanzare finalmente verso la parità!»:**

Sguardo allo sciopero femminista 2023.
  - 8.3 **«Fermare la lobby del petrolio e del gas, rafforzare la protezione del clima»:**

Come vinciamo la votazione sulla legge sulla protezione del clima?

    - Legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (Controprogetto iniziativa ghiacciai)
9. **Attualità politica**
10. **Raccomandazioni di voto per le votazioni federali**
  - Legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (Controprogetto iniziativa ghiacciai)  
(decisione viene presa alla trattanda 8.3)
  - Decreto federale concernente un'imposizione speciale dei grandi gruppi di imprese (Attuazione del progetto dell'OCSE e del G20 sull'imposizione dell'economia digitale)
  - Ev. altre votazioni

---

11. **Appoggio e lancio di iniziative e/o referendum**

- Risoluzione del Consiglio del partito:  
Imposta sul tonnellaggio: Nuovi privilegi per alcune multinazionali
- Sostegno all'iniziativa popolare «Per una legislazione moderna in materia di naturalizzazione» (Aktion Vierviertel)

12. **Proposte e risoluzioni**

- Risoluzione del Consiglio del partito: Le rendite devono aumentare!
- Risoluzione della GISO: governo o opposizione? La questione della partecipazione al governo
- Mozione del PS60+: livello nazionale in favore di un salario minimo di obbligatorietà generale

**17.00**

13. **Comunicazioni, fine della prima giornata**

**Aperitivo**

## INDICAZIONI IMPORTANTI SUL CONGRESSO

### OPUSCOLO DEL CONGRESSO

**Questo secondo invio comprende i seguenti documenti:**

- Ordine del giorno definitivo
- Regolamento interno
- Budget 2023
- Documentazione su elezioni suppletive del Presidenza del Partito
- Documento di analisi sul tema del potere d'acquisto
- Mandato di verifica per il lancio di una campagna sul potere d'acquisto
- Documentazione sugli oggetti in votazione
- Altre proposte e risoluzioni
- Documentazione per l'eventuale lancio o l'appoggio di iniziative e/o referendum
- Informazioni sul luogo del Congresso

### ORGANIZZAZIONE DEL CONGRESSO

- **Direzione**  
Mattea Meyer, Cédric Wermuth, Jacqueline Badran, Samuel Bendahan, Roger Nordmann, Jon Pult, David Roth, Nicola Siegrist, Tom Cassee, Rebekka Wyler
- **Organizzazione e funzionamento**  
PS Svizzero, Colette Siegenthaler, Theaterplatz 4, 3011 Berna  
e-mail: [colette.siegenthaler@pssvizzero.ch](mailto:colette.siegenthaler@pssvizzero.ch)  
Telefono: 031 329 69 69

## CARTA DA DELEGAT\* / CARTA DA OSPITE

La scheda da delegat\*/ospite, comprensiva di un codice QR, sarà integrata nell'e-mail inviata direttamente a tutti i delegati, tutte le delegate e agli ospiti registrati con **la documentazione finale del 17 febbraio 2023**.

L'e-mail con la carta da delegat\*/ospite e il codice QR ben visibile – stampato o sul cellulare – serve al controllo d'ingresso.

Tutti i delegati, tutte le delegate e gli ospiti del Congresso del Partito devono risultare iscritt\* entro la data prefissata ed essere registrat\* presso la Segreteria centrale. Ricordiamo ai delegati e alle delegate che le tessere elettorali smarrite non saranno sostituite.

## DELEGAT\* SOSTITUTIVI

Se qualcuno è impossibilitato a partecipare al Congresso del Partito, può farsi rappresentare da un altro membro della Sezione o da un membro dell'organo. Questo deve essere comunicato in anticipo per iscritto alla Segreteria via e-mail all'indirizzo [congresso@pssvizzero.ch](mailto:congresso@pssvizzero.ch) o al telefono 031 329 69 69.

## PROPOSTE E RISOLUZIONI

**Primo termine di proposta:** 11 gennaio 2023 - *scaduto*

**Secondo termine di proposta:** **8 febbraio 2023, ore 18.00**

Risoluzioni e proposte sugli affari del Congresso all'ordine del giorno possono essere inviate al Segretariato centrale fino a mercoledì 8 febbraio 2023 dalle ore 18.00. A partire da venerdì 17 febbraio 2023 dalle ore 18.00, saranno pubblicate nel sito web del PS Svizzero insieme alle prese di posizione della presidenza.

Tutti i documenti devono essere inviati al seguente indirizzo: [congresso-proposta@pssvizzero.ch](mailto:congresso-proposta@pssvizzero.ch).

Ti preghiamo di inviare le tue eventuali proposte e risoluzioni in formato **Word** e **non in formato PDF!**

## DOCUMENTAZIONE FINALE

La documentazione finale completa, con le prese di posizione della Presidenza o del Consiglio del Partito del PS Svizzero sulle proposte di emendamento e sulle risoluzioni inviate, saranno pubblicate nel nostro sito web a partire dalle ore 18.00 di venerdì 17 febbraio 2023 ([www.sp-ps.ch/friburgo2023](http://www.sp-ps.ch/friburgo2023)).

**IMPORTANTE:** al Congresso non verranno distribuiti documenti. Per favore stampare autonomamente i documenti in caso di necessità.

## RICHIESTE DI INTERVENTO

I fogli per le richieste di intervento sono disponibili durante il congresso vicino al podio. Le schede di richiesta di intervento devono essere compilate in modo leggibile e presentate al segretario davanti al podio. I moduli di richiesta compilati in modo incompleto non saranno presi in considerazione.

## A VOI LA PAROLA!

Dopo il Congresso del partito tenutosi a Basilea alla fine di ottobre, abbiamo ricevuto un feedback sul fatto che l'elenco dei relatori e delle relatrici era alquanto sbilanciato: gli uomini erano chiaramente in maggioranza, le donne erano chiaramente sottorappresentate. Molte persone non si esprimono perché non hanno pratica o non osano farlo. Vorremmo quindi chiedere esplicitamente a tutti i delegati e a tutte le delegate di prendere la parola. Se non avete mai parlato a un Congresso di partito o se non lo fate da molto tempo, saremo lieti di aiutarvi a prepararvi. È possibile contattare le persone di contatto elencate di seguito. Saremo lieti di aiutarvi con trucchi retorici contro il nervosismo, con l'organizzazione dei vostri pensieri o anche con la rilettura di un discorso già preparato. Anche la vostra sezione, il vostro partito cantonale o il vostro organo (PS Donne, PS 60+, PS migranti, SP queer e GISO) possono sostenervi.

Persone di contatto per sostenervi:

- Rebekka Wyler, co-segretaria centrale PS Svizzero ([rebekka.wyler@spschweiz.ch](mailto:rebekka.wyler@spschweiz.ch))
- Gina La Mantia, segretaria centrale PS Donne ([gina.lamantia@sp-frauen.ch](mailto:gina.lamantia@sp-frauen.ch))
- Mia Jenni, segretaria SP queer ([mia.jenni@spschweiz.ch](mailto:mia.jenni@spschweiz.ch))
- Mathilde Mottet, vice segreteria centrale GISO Svizzera ([mathilde.mottet@juso.ch](mailto:mathilde.mottet@juso.ch))

## TRADUZIONE SIMULTANEA

I lavori saranno tradotti simultaneamente in francese/italiano/tedesco. Per motivi di costo, chiediamo che solo i partecipanti che dipendono dalla traduzione simultanea si procurino delle cuffie.

**IMPORTANTE:** È essenziale che le cuffie vengano restituite all'uscita dopo la conferenza del partito.

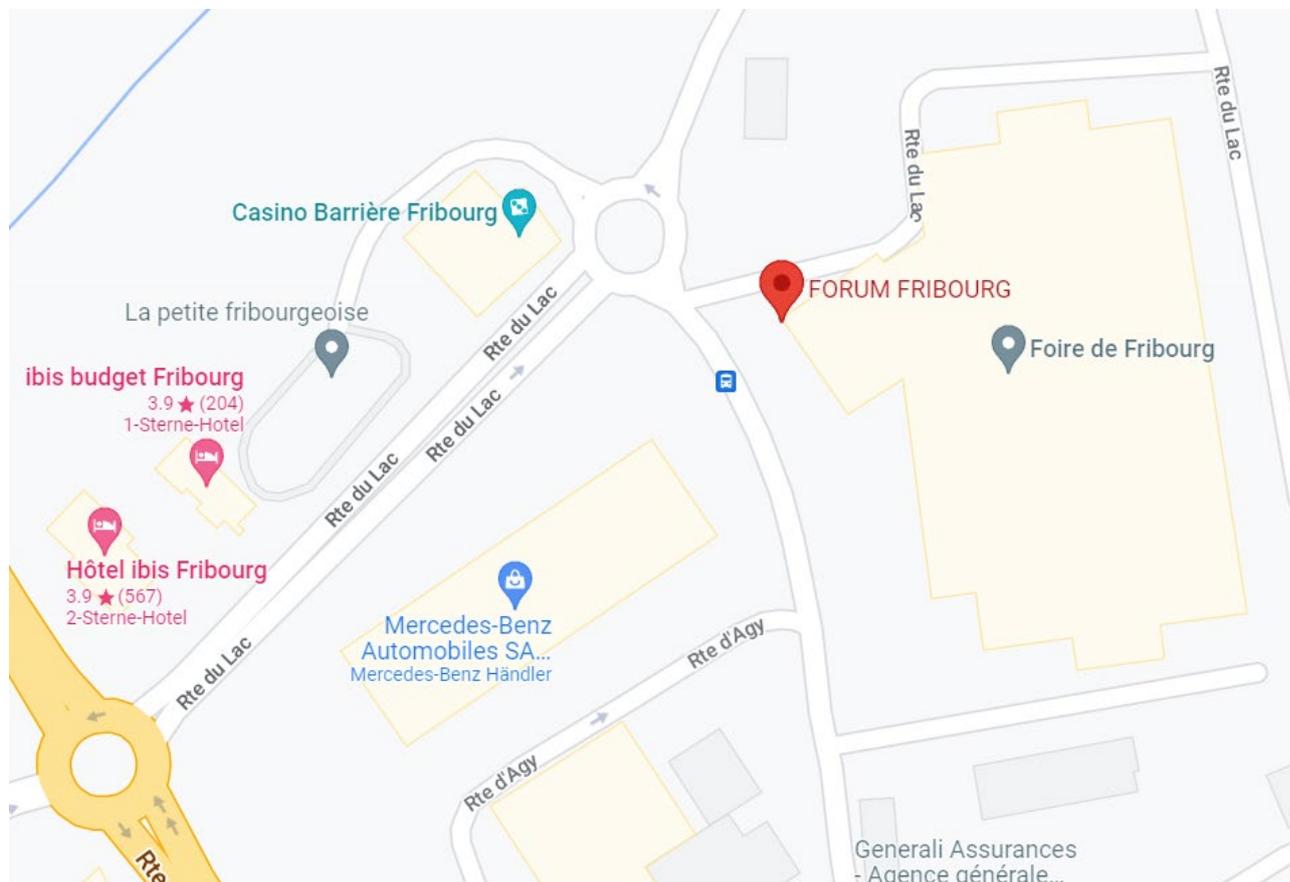
## RISTORAZIONE DURANTE IL CONGRESSO DEL PARTITO

Per il benessere fisico durante il Congresso, un buffet di bevande e snack sarà aperto in entrambi i giorni e offrirà un'ampia gamma di cibi.

## INFORMAZIONI SUL LUOGO

**Forum Fribourg**, Rte du Lac 12, 1763 Granges-Paccot

(<https://www.forum-fribourg.ch/de/anreise/>)



### Arrivo e partenza con i mezzi pubblici

I collegamenti ferroviari diretti con i principali treni espressi e intercity per Friburgo sono disponibili nelle informazioni sugli orari sul sito [www.ffs.ch/orario](http://www.ffs.ch/orario) e presso il Rail Service 0900 300 300 (a pagamento).

Il Forum Fribourg è raggiungibile con l'autobus pubblico TPF n. 1 (direzione Portes-de-Fribourg) dalla stazione ferroviaria principale o dalla fermata Poya (zona biglietti 10).

### Accesso per persone con disabilità

I locali sono accessibili alle sedie a rotelle.

## REGOLAMENTO DEL CONGRESSO

### **Art. 1 Formalità di apertura**

Subito dopo l'apertura il Congresso nomina

- Gli/Le scrutinatori /-trici con un/-a sostituto/-a ciascuno
- la commissione di verifica dei mandati;
- il/la presidente dell'ufficio elettorale

### **Art. 2 Oggetti all'ordine del giorno e proposte**

Secondo l'art. 14 cpv. 12 dello statuto, il Congresso può trattare soltanto oggetti iscritti all'ordine del giorno. Possono essere concesse deroghe soltanto in caso di urgenza e su proposta del Consiglio del Partito. Analogamente, possono essere discusse soltanto proposte che si riferiscono a oggetti iscritti all'ordine del giorno.

### **Art. 3 Risoluzioni**

Le risoluzioni devono essere presentate al Segretariato centrale entro mercoledì 8 febbraio 2023 alle ore 18.00. Il Segretariato centrale provvede a tradurle e le pubblica in Internet a partire dalle ore 18 di venerdì 17 febbraio 2023.

### **Art. 4 Richieste di intervento**

I fogli per le richieste di intervento sono disponibili durante il congresso vicino al podio. Le schede di richiesta di intervento devono essere compilate in modo leggibile e presentate al segretario davanti al podio. I moduli di richiesta compilati in modo incompleto non saranno presi in considerazione.

### **Art. 5 Tempo di parola**

*La proposta riguardante il tempo di parola sarà completata quando saranno disponibili tutte le altre proposte, vale a dire entro l'invio della documentazione finale.*

### **Art. 6 Lista degli interventi**

Chi vuole intervenire nella discussione deve registrarsi per iscritto presso la Segreteria del Congresso del Partito. Ogni oratore/-trice può chiedere di intervenire una seconda volta sullo stesso argomento. Gli oratori/-trici che non hanno ancora preso la parola hanno la priorità. Un terzo intervento sulla stessa questione può essere effettuata solo con il consenso della dirigenza del Congresso del Partito. Le mozioni d'ordine possono essere presentate in qualsiasi momento.

### **Art. 7 Mozioni d'ordine**

Le mozioni d'ordine devono essere trattate subito. Il proponente le motiva in modo sintetico. Dopo la presa di posizione della Presidenza del Congresso si vota immediatamente.

### **Art. 8 Proposte di riduzione del tempo di parola o di chiusura dell'elenco degli oratori e del dibattito**

Le proposte di riduzione del tempo di parola, chiusura dell'elenco degli oratori e di chiusura del dibattito devono essere trattate come mozioni d'ordine. Prima del voto deve essere reso noto l'elenco degli oratori ancora in attesa di intervenire.

---

**Art. 9** **Votazione ad eventuali**

Per le votazioni vale la maggioranza semplice. In caso di parità decide la co-presidenza assieme con un voto.

Il/La presidente fa contare i voti se la maggioranza non è chiara o se il conteggio è richiesto dalla sala.

**Art. 10** **Elezioni In generale**

Di norma le elezioni si tengono a scrutinio palese.

*Il regolamento elettorale per le elezioni sostitutiva alla vicepresidenza sarà inviato insieme alla documentazione finale.*

**Art. 11** **Conduzione dei dibattimenti**

Il/La presidente garantisce che i dibattimenti si svolgano in modo pacato e obiettivo. Richiama all'ordine gli oratori o le oratrici non fattuali. Chiunque disturbi deliberatamente i lavori può, dopo essere stato richiamato all'ordine per due volte, essere espulso dalla sala con una delibera dell'assemblea su richiesta della presidenza.

**Art. 12** **Lingue**

Ogni oratore può esprimersi in una lingua nazionale di sua scelta. Le proposte della Presidenza/del Consiglio del Partito riguardanti oggetti all'ordine del giorno sono presentate al Congresso in lingua tedesca, francese e italiana. Le relazioni e gli interventi sono tradotti simultaneamente in francese, tedesco e italiano.

**Art. 13** **Verbale delle deliberazioni**

Le deliberazioni del Congresso sono messe a verbale. I dibattimenti vengono registrati e conservati nel segretariato centrale.

## **TRATTANDA 2: TRATTANDE RIGUARDANTI LO SVOLGIMENTO DEL CONGRESSO**

### **ELEZIONE DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA DEI MANDATI**

**Proposta:**

- Karin Mader
- Andreas Weibel

**Raccomandazione del Consiglio del Partito:** il Consiglio del Partito propone di eleggere la commissione di verifica dei mandati con scrutinio palese ai sensi dell'art. 9 del regolamento del Congresso.

### **ELEZIONE DEL/DELLA PRESIDENTE DELL'UFFICIO ELETTORALE**

**Proposta:**

- Dario Schai

**Raccomandazione del Consiglio del Partito:** per l'elezione del/della presidente dell'ufficio elettorale, il Consiglio del Partito propone uno scrutinio palese ai sensi dell'art. 9 del regolamento del Congresso.

---

**TRATTANDA 4:  
VERBALE DEL CONGRESSO DEL 29 E 30 OTTOBRE  
2022 A BASILEA**

Approvazione del ve delle deliberazioni del Congresso del 29 e 30 ottobre 2022 a Basilea.

Il verbale può essere letto e scaricato nella pagina web [www.sp-ps.ch/friburgo2023](http://www.sp-ps.ch/friburgo2023)

## **TRATTANDA 5: TRATTANDE STATUTARIE**

### **ELEZIONE SOSTITUTIVA PER UN SEGGIO ALLA VICEPRESIDENZA DEL PS SVIZZERO**

Elisabeth Baume-Schneider è stata eletta nuova Consigliera federale del PS il 7 dicembre 2022. Congratulazioni ancora una volta! Ringraziamo di cuore Elisabeth per il suo impegno nella vicepresidenza del PS Svizzero!

Le candidature per il seggio della vicepresidenza che diverrà vacante devono essere inoltrate entro martedì sera **14 febbraio 2023** presso il Segretariato centrale.

Devono essere corredate di una breve biografia con fotografia (1 pagina) e di una lettera di candidatura (non più di 2 pagine A4) e inviate al seguente indirizzo: PS Svizzero, Congresso, Colette Siegenthaler, Theaterplatz 4, 3011 Berna; oppure per e-mail a: [congresso@pssvizzero.ch](mailto:congresso@pssvizzero.ch)

## BUDGET 2023

	Consuntivo 2021	Budget 2022	Budget 2023
<b>Ricavi</b>	<b>8'460'795</b>	<b>7'306'407</b>	<b>9'279'690</b>
<b>Contributi</b>	<b>2'264'289</b>	<b>2'311'300</b>	<b>2'264'800</b> <sup>1)</sup>
Contributi dei membri	2'015'180	2'026'300	2'014'800
Contributi di solidarietà	249'109	285'000	250'000
<b>Raccolta di fondi</b>	<b>5'060'611</b>	<b>2'837'007</b>	<b>3'477'195</b> <sup>2)</sup>
Donazioni dei membri	1'000'000	804'601	805'000
Donazioni libere	2'354'932	1'571'406	1'879'495
Rimanenti donazioni	1'705'679	461'000	792'700
Lasciti	-	-	-
<b>Ricavi dalle vendite</b>	<b>272'000</b>	<b>190'800</b>	<b>194'795</b> <sup>3)</sup>
<b>Rimanenti ricavi</b>	<b>484'222</b>	<b>546'200</b>	<b>871'100</b> <sup>4)</sup>
<b>Scioglimento di accantonamenti</b>	<b>379'673</b>	<b>1'421'100</b>	<b>2'471'800</b> <sup>5)</sup>
<b>Spese</b>	<b>8'454'681</b>	<b>7'305'926</b>	<b>9'278'706</b>
<b>Costi di produzione</b>	<b>213'634</b>	<b>256'300</b>	<b>253'300</b> <sup>6)</sup>
<b>Spese per merci</b>	<b>145'153</b>	<b>500</b>	<b>15'500</b>
<b>Prestazioni acquistate</b>	<b>372'369</b>	<b>649'078</b>	<b>1'251'700</b> <sup>7)</sup>
<b>Spese per il personale e contributi assicurazioni soci</b>	<b>3'313'170</b>	<b>3'980'308</b>	<b>4'794'281</b> <sup>8)</sup>
<b>Rimanenti spese per il personale</b>	<b>116'080</b>	<b>158'580</b>	<b>180'120</b> <sup>9)</sup>
<b>Costi per l'uso di spazi</b>	<b>245'972</b>	<b>326'840</b>	<b>367'200</b> <sup>10)</sup>
<b>Manutenzione, lavori di riparazione, leasing</b>	<b>51'186</b>	<b>67'600</b>	<b>53'500</b> <sup>11)</sup>
<b>Assicurazione di cose, diritti e oneri</b>	<b>4'895</b>	<b>5'500</b>	<b>5'500</b>
<b>Spese amministrative</b>	<b>566'534</b>	<b>649'640</b>	<b>755'740</b> <sup>12)</sup>
<b>Spese per beni e servizi informatici</b>	<b>119'333</b>	<b>106'700</b>	<b>115'700</b> <sup>13)</sup>
<b>Spese di pubblicità</b>	<b>470'499</b>	<b>393'700</b>	<b>747'733</b> <sup>14)</sup>
<b>Rimanenti spese di partito</b>	<b>417'244</b>	<b>398'180</b>	<b>520'780</b> <sup>15)</sup>
<b>Costituzione di accantonamenti</b>	<b>2'227'000</b>	<b>114'000</b>	<b>69'585</b> <sup>5)</sup>
<b>Ammortamenti</b>	<b>159'065</b>	<b>170'000</b>	<b>115'500</b> <sup>16)</sup>
<b>Risultato finanziario</b>	<b>33'633</b>	<b>29'000</b>	<b>32'567</b>
<b>Risultato da transazioni straordinarie</b>	<b>-1'088</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato</b>	<b>6'114</b>	<b>480</b>	<b>984</b>

## Centri di costo

	Consuntivo 2021	Budget 2022	Budget 2023
<b>Partito</b>	<b>2'176'572</b>	<b>1'695'000</b>	<b>1'527'188</b> <sup>17)</sup>
Contributi	2'249'389	2'296'800	2'250'300
Donazioni	1'003'544	804'601	805'000
Spese per beni e servizi partito	-82'005	-61'000	-66'000
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-732'839	-746'641	-932'581
Congresso	-72'779	-218'750	-160'000
AD	-37'903	-	-
Consiglio di partito	-	-46'600	-40'000
Progetti di sviluppo	-	-150'000	-150'000
Spese per beni e servizi presidenza	-11'410	-31'550	-32'000
Spese per beni e servizi commissioni	-591	-10'000	-6'000
Indennità presidenza, esborsi inclusi	-96'658	-96'020	-95'291
Esborsi vicepresidenza	-30'240	-30'240	-30'240
Rapporti internazionali	-11'057	-15'600	-16'000
Documento politica climatica	-878	-	-
<b>Formazione</b>	<b>-160'523</b>	<b>-167'772</b>	<b>-269'183</b> <sup>18)</sup>
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-102'405	-114'672	-164'283
CoCo	-8'678	-	-
Formazione collaboratori/-trici partiti cantonali e cittadini	-	-	-15'500
Formazione membri con funzioni (ex form. Interna)	-3'283	-18'100	-14'000
Formazione membri e interessati	-	-	-14'200
Convegno estivo (università)	-4'816	-6'000	-32'500
Sviluppo membri	-28'796	-7'500	-7'200
Economia e democrazia	-646	-5'000	-5'000
Giornata politica comunale	-11'899	-11'500	-11'500
Conferenza PS delle città	-	-5'000	-5'000
<b>PS 60+</b>	<b>-90'666</b>	<b>-117'801</b>	<b>-119'347</b> <sup>19)</sup>
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-69'872	-70'301	-75'647
Spese per beni e servizi Generazioni	6'336	-2'200	-5'400
Esborsi presidenza	-6'710	-7'000	-7'000
CD/AD/conferenze	-12'965	-22'650	-24'650
Incontri tematici/campagne	-7'454	-15'650	-6'650
<b>PS Migranti</b>	<b>-68'558</b>	<b>-75'990</b>	<b>-79'306</b> <sup>20)</sup>
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-64'361	-60'490	-63'806
Spese per beni e servizi Migranti	-3'053	-10'000	-10'000
Spese per beni e servizi presidenza	-1'145	-5'500	-5'500
<b>GISO</b>	<b>-191'479</b>	<b>-196'984</b>	<b>-183'482</b> <sup>21)</sup>
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-191'479	-196'984	-183'482

	Consuntivo 2021	Budget 2022	Budget 2023
<b>Donne socialiste</b>	<b>-137'678</b>	<b>-139'511</b>	<b>-157'032</b> <sup>22)</sup>
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-100'885	-86'511	-106'032
Mailing Donne* socialiste	16'580	2'500	7'500
Spese per beni e servizi Donne* socialiste	-1'427	-5'000	-5'000
Esborsi presidenza Donne* socialiste	-5'740	-7'500	-10'500
Assemblea dei membri	-9'611	-18'000	-18'000
Campagne	-26'741	-25'000	-25'000
50 anni suffragio femminile	-9'854	-	-
<b>PS queer</b>	<b>-377</b>	<b>-32'014</b>	<b>-59'404</b> <sup>23)</sup>
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-377	-27'014	-44'404
Spese per beni e servizi PS queer	-	-5'000	-15'000
<b>Pubblicazioni</b>	<b>-248'305</b>	<b>-511'640</b>	<b>-680'912</b> <sup>24)</sup>
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-	-	-391'312
links	-127'163	-165'334	-105'200
socialistes	-83'403	-96'007	-45'100
ps.ch	-37'739	-38'600	-38'300
Rapporto di attività	-	-10'700	-16'000
Archivio fotografico	-	-1'000	-
"Projekt Reichweite" (nuovo portale mediatico)	-	-200'000	-85'000
<b>Campagne e comunicazione</b>	<b>-2'191'581</b>	<b>-773'624</b>	<b>-1'032'876</b> <sup>25)</sup>
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-755'839	-1'000'824	-1'458'211
Spese per beni e servizi	-5'809	-5'000	-5'000
Campagne in generale	-630'855	-200'000	-155'000
Infovotazioni	-19'893	-43'600	-30'000
Video	-	-	-50'000
Référendum	-183'519	-295'000	-100'000
Iniziative	-536'671	-712'000	-576'664
Risultato elezioni 2023	-779'850	-60'000	-1'653'000
Fundraising online	537'955	339'800	677'000
Scioglimento accantonamenti campagne/elezioni	182'900	1'203'000	2'318'000
<b>Base</b>	<b>-450'652</b>	<b>-451'098</b>	<b>-247'706</b> <sup>26)</sup>
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-502'856	-493'598	-253'701
Spese per beni e servizi	-7'734	-13'500	-11'100
Campagne di base partiti cant./sezioni	59'938	56'000	17'095
<b>Fundraising</b>	<b>1'666'784</b>	<b>771'915</b>	<b>1'303'045</b> <sup>27)</sup>
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-388'748	-505'491	-451'864
Saldo netto scioglimento/costituzione accantonamenti <sup>3</sup>	-65'827	-74'000	-39'585
Ricavi azioni di raccolta fondi	2'354'932	1'571'406	1'879'495
Lasciti/nuovi progetti di fundraising	-51'173	-40'000	-30'000
Trasferimento FR ai partiti cantonali	-182'400	-180'000	-55'000
<b>Ristrutturazione finanziaria</b>	<b>-300'000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato shop</b>	<b>2'576</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato</b>	<b>6'114</b>	<b>480</b>	<b>984</b>

## Commento al preventivo 2023

Il preventivo 2023 è equilibrato. Esso riporta tutte le entrate e le uscite del PS Svizzero.

### 1. Contributi

Il calcolo delle quote di adesione si basa sull'effettivo dei membri a inizio 2022 prevedendo anche un lieve aumento del numero di membri. I partiti cantonali sono affidabili nel pagare le quote e le versano entro i termini stabiliti. I crediti di sconto concessi ai partiti cantonali sono preventivati in linea con i crediti effettivi degli anni precedenti.

### 2. Raccolta di fondi

Le donazioni dei membri sono riportate al netto, come le donazioni libere (donatrici e donatori). Le donazioni sono preventivate tenendo conto delle entrate effettive degli anni precedenti e delle maggiori entrate che l'anno elettorale solitamente produce. In totale, le entrate preventivate superano di circa 250 000 le entrate effettive generate nell'anno elettorale 2019. Rispetto al 2022, nel 2023 sono previste maggiori entrate per circa 640 000.

Nella rubrica sono esposte le entrate dal fundraising pubblico realizzato tramite i mailing con le richieste di donazione e le donazioni del Gruppo 2023, mentre alla voce «Altre donazioni» sono preventivate le entrate nel settore del fundraising online e quelle delle campagne per la raccolta di donazioni rivolte ai destinatari delle riviste links e socialistes e ai membri delle Donne socialiste e del PS 60+.

### 3. Ricavi dalle vendite

I ricavi della vendita di annunci pubblicitari/supplementi/pubblicazioni sono iscritti conformemente al preventivo dell'anno precedente. I ricavi comprendono anche la partecipazione dei partiti cantonali e delle sezioni alla realizzazione di campagne di base cantonali e locali nonché gli introiti degli eventi programmati. Nel 2023 risultano inferiori in particolare le entrate dalle campagne di base cantonali e locali realizzate parallelamente alla campagna per le elezioni federali.

### 4. Rimanenti ricavi

Questa rubrica comprende in particolare i sussidi dei Comuni e Cantoni di ubicazione per gli aperitivi dei congressi di partito. La somma versata dal Gruppo parlamentare per partecipare ai costi generali e alle prestazioni dei/delle segretari(e) generali e dei/delle responsabili dei media, delle finanze e del personale è inferiore a quella preventivata nel 2022. Nel 2023 il Gruppo parlamentare versa un contributo supplementare di 375 000 franchi per la campagna elettorale.

### 5. Variazione degli accantonamenti

Nel preventivo 2023 è previsto lo scioglimento di accantonamenti disponibili per un totale di 2 414 000 franchi:

- circa 2 260 000 franchi a favore della campagna elettorale 2023, della campagna per la votazione sull'iniziativa per premi meno onerosi e delle iniziative previste (fondo per il clima e piazza finanziaria) nonché per i posti supplementari nel settore Campagne approvati con credito aggiuntivo nel 2021. Lo scioglimento a favore delle iniziative è operato in parte a carico degli accantonamenti costituiti con i lasciti.
- Per coprire gli ammortamenti degli investimenti riguardanti la nuova banca dati del fundraising, la versione ampliata del tool per la gestione delle attività dei volontari per le campagne di base e l'ulteriore sviluppo del fundraising vengono sciolti ulteriori accantonamenti per un importo di circa 69 000 franchi.
- Inoltre, vengono sciolti accantonamenti a favore delle campagne delle Donne socialiste e per spese di consulenza nell'ambito dell'ulteriore sviluppo di una struttura organizzativa non gerarchica in seno al Segretariato centrale, per un totale di circa 85 000 franchi.
- Nel 2023 è prevista la costituzione di accantonamenti per un importo di circa 70 000 franchi a favore di progetti di fundraising.

Per decisione dell'Assemblea dei delegati tenutasi a Thun nel dicembre 2012, le donazioni di imprese organizzate in forma di cooperativa devono essere devolute a un fondo separato. Per questa ragione, dal 2013 le donazioni della Banca Raiffeisen e della Mobiliare vengono contabilizzate direttamente come accantonamenti. Il Consiglio di partito decide in merito alla destinazione di questi mezzi e ne informa il Congresso. La destinazione prevista per questi accantonamenti è considerata nel preventivo e nel piano finanziario, contabilizzata di conseguenza e commentata.

## **6. Costi di produzione**

I costi di produzione preventivati nel 2023 sono superiori a quelli del 2022, poiché oltre alla produzione delle riviste links, socialistes e ps.ch e di Infovotazioni è prevista anche una rivista per le elezioni. Nel 2023 sono previsti tre numeri di Infovotazioni.

I costi per la produzione dei mailing comprendono le spese per i mailing con richieste di donazioni ai destinatari di links e socialistes e alle Donne socialiste nonché le spese dei mailing per le campagne.

I nuovi progetti di fundraising inglobano in particolare le spese per le misure per la realizzazione della guida alla redazione di un testamento e per progetti di ulteriore sviluppo del fundraising. Nel 2023 queste spese sono coperte con gli accantonamenti disponibili.

## **7. Prestazioni acquistate**

Queste spese comprendono in particolare gli onorari versati alle agenzie nell'ambito di campagne e progetti, gli onorari per progetti di formazione e le spese per il layout, il lettorato e l'acquisizione di inserzionisti per le pubblicazioni. I costi di traduzione comprendono le prestazioni di terzi e le traduzioni simultanee per i congressi nonché per le conferenze e gli

eventi degli organi del partito, come pure per la traduzione in lingua dei segni durante i congressi nonché per i contenuti web in lingua dei segni e in lingua facile.

L'aumento degli onorari è dovuto a maggiori spese nel settore Campagne, in particolare per la campagna elettorale 2023.

Rispetto al 2022, il preventivo per le traduzioni rimane praticamente invariato. Dal 2022 la documentazione per i congressi del partito è tradotta anche in italiano. Per di più, oltre alla traduzione in lingua dei segni tedesca e francese, ora è prevista, in caso di bisogno, anche la traduzione in lingua dei segni italiana.

## **8. Spese per il personale e per i contributi alle assicurazioni sociali**

Rispetto al preventivo 2022, l'organico complessivo (Gruppo parlamentare escluso) aumenta di circa 495 punti passando al 3748 % (stage compresi; 4378 % comprendendo anche il Gruppo parlamentare). Di conseguenza, nel 2023 le spese per il personale (Gruppo parlamentare escluso) aumentano di circa 0,7 milioni di franchi passando in totale a circa 4,7 milioni di franchi.

L'aumento della percentuale di occupazione (calcolato proporzionalmente in base ai tassi di occupazione annuali) rispetto al preventivo 2022 è giustificato in particolare da variazioni nel settore dei servizi centrali (85 % apprendisti-e compresi-e), del supporto al partito (-25 %), della formazione (-10 %), degli organi (50 %), delle pubblicazioni (75 %), delle campagne (325 %), della base (70 %), del fundraising (-20 %) e dei progetti di sviluppo (-70 %). Sulla percentuale di occupazione complessiva, pari al 3748 %, il 1360 % è previsto per assunzioni a tempo determinato per le elezioni 2023 e per le iniziative progettate conformemente alle decisioni del Congresso del partito.

## **9. Rimanenti spese per il personale**

Rispetto al preventivo 2022, le rimanenti spese per il personale aumentano di circa 20 000 franchi, a causa dell'aumento del budget per la formazione e il perfezionamento conseguente all'aumento dell'effettivo del personale e a causa di maggiori spese previste nell'ambito della campagna elettorale 2023.

## **10. Costi per l'uso di spazi**

L'aumento del budget per l'uso di spazi è dovuto alla locazione di spazi supplementari per uno studio per la produzione di video (da giugno 2022) e di spazi esterni per eventi formativi.

## **11. Manutenzione, lavori di riparazione, leasing**

Questa rubrica comprende in particolare il noleggio di impianti tecnici per vari eventi. L'importo preventivato considera due congressi (che saranno entrambi di una giornata, mentre uno dei due congressi del 2022 era di due giornate), le riunioni del Consiglio di partito, gli eventi formativi e gli incontri degli organi.

## **12. Spese amministrative**

L'importo totale preventivato per le spese amministrative nel 2023 supera quello del 2022. In particolare, le maggiori spese esposte riguardano le spese di porto per gli invii non indirizzati e gli onorari nell'ambito della campagna elettorale 2023.

## **13. Spese per beni e servizi informatici**

Le spese preventivate per beni e servizi informatici (licenze e manutenzione), pari a circa 116 000 franchi, risultano lievemente superiori rispetto al 2022.

## **14. Spese di pubblicità**

Le spese di pubblicità comprendono in particolare i costi previsti per le inserzioni e l'affissione di manifesti per le campagne nonché quelli per le campagne online per le votazioni, i referendum e le iniziative. Queste spese inglobano anche le campagne sui social media. Nell'ambito della campagna elettorale 2023 sono previste spese per l'affissione di manifesti e per i social media. Le maggiori spese rispetto al 2022 sono dovute a queste voci di costo.

## **15. Rimanenti spese di partito**

Per le rimanenti spese di partito è preventivato un importo superiore di circa 125 000 franchi rispetto al 2022.

Dato che il 2023 è un anno elettorale, per il riversamento ai partiti cantonali a titolo di partecipazione al fundraising del PS Svizzero è preventivato l'importo di base, conformemente ai pertinenti regolamenti adottati a fine 2019.

Nell'anno elettorale, la parte più consistente di questa rubrica riguarda la partecipazione del PS Svizzero alle spese per il personale per i responsabili regionali e i-le campaigner della campagna di base nei Cantoni.

Inoltre, tra le rimanenti spese amministrative, sono previste maggiori spese in particolare a causa di esborsi nell'ambito della campagna elettorale 2023.

Nel 2023 è preventivata una quota di membro per l'adesione all'Alleanza progressista. Retroattivamente a partire dal 2018, i partiti socialisti degli Stati non membri dell'Unione europea non possono più aderire al PS Europeo, sicché questo contributo viene a cadere, quantomeno temporaneamente.

## **16. Ammortamenti**

Come nel 2022, grazie a un calo degli investimenti, inizialmente elevati e quindi connessi ad ammortamenti altrettanto elevati nel passato recente, anche gli ammortamenti preventivati nel 2023 per i sistemi gestiti internamente (sistema di gestione dei dati dei membri, banca dati del fundraising, tool per le campagne di base) sono inferiori a quelli dell'esercizio precedente.

## Centri di costo

I costi per i servizi centrali, vale a dire le spese per il personale, il supporto, l'informatica, le finanze e il controlling, la gestione delle risorse umane, la locazione di uffici, le spese di manutenzione/riparazione/sostituzione di materiale e mobili d'ufficio, per le assicurazioni di cose e le spese amministrative generali quali i costi per fotocopie, telefonia, spese di porto, informatica e ammortamenti, ammontano complessivamente a 1 413 000 franchi e quindi risultano lievemente superiori rispetto al 2022. Per il settore dei servizi centrali sono preventivati 6,3 equivalenti tempo pieno, apprendisti esclusi (2022: 6). L'aumento dei posti serve a garantire le supplenze nel settore del supporto, per il quale l'anno elettorale sarà particolarmente impegnativo (informazioni, invii, organizzazione di eventi). I costi dei servizi centrali vengono trasferiti sui centri di costo principali in proporzione ai costi salariali.

### 17. Partito

Le entrate sono preventivate in base all'effettivo dei membri a inizio 2022 e considerano una leggera crescita dell'effettivo. Le donazioni dei membri sono distinte proporzionalmente in base alla quota sul ricavato totale delle collette (media basata su più anni). Nel 2022 per tale ricavato era prevista una cifra ancora più elevata. Nel 2023 a queste donazioni viene attribuita una quota inferiore del ricavato totale, e quindi è preventivato lo stesso importo del 2022. Sulla preventivazione del ricavato totale delle collette cfr. commento all'acquisizione di risorse finanziarie e al centro di costo Fundraising.

La realizzazione delle nuove strutture conformemente alla decisione adottata dal Congresso del 28 agosto 2021 genera maggiori spese per la realizzazione degli incontri degli organi statutari del partito. I costi per lo svolgimento dei congressi (2023: due congressi di una giornata, mentre nel 2022 uno dei due congressi era di due giornate) e per le quattro riunioni del Consiglio di partito sono superiori a quelli preventivati per i congressi del partito e le assemblee dei delegati svoltisi fino al 2021. Per i congressi sono ora previste anche traduzioni in italiano, oltre che in francese e in tedesco. Durante i congressi, la traduzione simultanea in lingua dei segni sarà ora organizzata, in caso di bisogno, anche in lingua dei segni italiana. Nel 2022 sono stati preventivati per la prima volta mezzi per i progetti di sviluppo. Questi mezzi si collocano al crocevia tra comunicazione, campagne e attività di partito. Essi servono per rafforzare il PS e per realizzare progetti esplorativi. Nel 2023 è previsto per questa voce lo stesso importo del 2022. Le spese per beni e servizi della presidenza comprendono anche mezzi per la realizzazione di studi e l'importo per questa voce è dello stesso ordine di grandezza di quello preventivato nel 2022.

Contrariamente al 2022, per i progetti di sviluppo nel 2023 sono previste soltanto spese per beni e servizi (nel 2022 le spese per beni e servizi rappresentavano il 70 %). In seno al team responsabile dei media è previsto un posto al 35 % in più per lo smaltimento di ore supplementari nell'ambito di un congedo di paternità prolungato e un posto al 10 % in più per le traduzioni necessarie nell'anno elettorale.

Rispetto al 2022 sono previsti 4,95 equivalenti tempo pieno inferiore, ossia un totale inferiore (2022: 5,2 ETP).

## 18. Formazione

Il budget previsto per la formazione, pari a circa 270 000 franchi, è superiore a quello del 2022.

Le spese per il personale (ca. 0,8 ETP rispetto a 0,9 nel 2022, stage escluso) e le spese per beni e servizi comprendono costi per l'organizzazione di moduli didattici per diversi gruppi di destinatari: collaboratori e collaboratrici dei partiti cantonali e cittadini, membri titolari di funzioni (cariche interne al partito e alcune cariche di funzionariato) e membri/persone interessate. Il programma per il 2023 prevede un seminario estivo di due giornate, la realizzazione della giornata della politica comunale per i membri del PS che fanno parte di un'autorità nei piccoli Comuni e il sostegno alla Conferenza delle città socialdemocratiche. Questo gruppo di centri di costo comprende anche i progetti realizzati nell'ambito dello sviluppo dei membri e di Economia & democrazia.

Nel 2022 era stata effettuata un'assunzione supplementare all'80 % (pro rata temporis ca. 50 %) a tempo determinato fino a fine agosto per progetti di strutturazione del partito nella Svizzera romanda. Di conseguenza, le risorse di personale a tempo indeterminato, pari all'80 %, sono maggiori rispetto al 2022.

## 19. PS 60+

I costi generali sono dello stesso ordine di grandezza di quelli preventivati nel 2022. L'importo preventivato comprende anche nel 2022 0,4 equivalenti tempo pieno, le indennità per gli organi e spese per beni e servizi per conferenze, incontri tematici e campagne.

## 20. PS Migranti

Come nel 2022, anche il preventivo 2023 prevede 0,4 equivalenti tempo pieno. Le spese generali per beni e servizi nonché le spese per beni e servizi e gli esborsi della presidenza e del comitato direttore rimangono invariati.

## 21. GISO

Secondo gli accordi presi con la GISO, il PS Svizzero si assume le spese per il personale per la segretaria centrale dell'organizzazione giovanile del partito, parte del salario lordo della sua presidente e tutti i costi generali complessivi dei suoi collaboratori e delle sue collaboratrici. Il contributo ordinario per le campagne ammonta a 25 000 franchi.

## 22. Donne socialiste

Il preventivo delle Donne socialiste comprende un posto corrispondente a 0,9 equivalenti tempo pieno (il gruppo parlamentare finanzia un ulteriore 0,1 ETP). Di questi, 0,4 equivalenti tempo pieno sono a tempo determinato e sono coperti da accantonamenti delle Donne socialiste. I costi netti per spese per beni e servizi sono dello stesso ordine di grandezza di quelli del 2022. Il preventivo 2023 prevede entrate superiori dalle donazioni risultanti dal mailing delle Donne socialiste, poiché sono state calcolate in base alle entrate effettive. L'indennità della co-presidenza delle Donne socialiste viene parificata a quella prevista per la

co-presidenza del PS 60+. Come nel 2022, i costi per le campagne comprendono lo scioglimento di accantonamenti esistenti.

### **23. PS queer**

In virtù di quanto deciso dal congresso del 28 agosto 2021, il nuovo organo è entrato in funzione nel 2022. Esso è stato costituito nel settembre 2022. Nel primo semestre 2023 sono previsti 0,2 equivalenti tempo pieno e in seguito 0,4 equivalenti tempo pieno.

### **24. Pubblicazioni**

Nel preventivo 2023 le spese per il personale sono preventivate per la prima volta separatamente. Per le pubblicazioni sono previsti 2,45 equivalenti tempo pieno (2022: ca. 1,7 ETP). Nel 2023 sono previsti 1,85 equivalenti tempo pieno per il progetto "Reichweite" (direktmagazin.ch: il nuovo portale mediatico), mentre nel 2022 ne erano previsti 2,0 (pro rata temporis 100 %). Gli altri posti non subiscono variazioni.

I costi complessivi delle pubblicazioni links (6 numeri), socialistes (4 numeri) e ps.ch (4 numeri) risultano lievemente superiori a quelli preventivati nel 2022. Il mailing ai destinatari di links e di socialistes, che in passato ha prodotto un reddito netto, viene spedito annualmente dal 2016 ed è preventivato in base alle entrate effettive degli anni precedenti. Nel 2020/2021 è stata realizzata un'analisi approfondita delle riviste per i membri (sondaggio tra i lettori e le lettrici). I primi risultati sono stati integrati, ma il rilancio generale della grafica di links e di socialistes ha subito ritardi, e pertanto nel preventivo 2023 sono ancora previsti mezzi per questo progetto. Per il progetto "Reichweite" sono preventivate spese per beni e servizi pari a 85 000 franchi.

### **25. Campagne e comunicazione**

Le spese per beni e servizi nel settore Campagne inglobano le spese per la produzione di materiale per le votazioni, il coordinamento e la collaborazione in seno a comitati e alleanze interpartitiche, la concezione e realizzazione di azioni mediatiche, la pianificazione e realizzazione di campagne sui media a pagamento e attività online e la pubblicazione dei numeri di Infovotazioni. Nel 2023 sono previsti tre numeri di Infovotazioni.

Nel settore Campagne, il preventivo 2023 prevede - stage esclusi - 11,95 equivalenti tempo pieno (2022: 8,7 ETP). 2,1 equivalenti tempo pieno riguardano i posti approvati con credito aggiuntivo nel 2021 fino a fine 2023, i quali sono finanziati per mezzo di accantonamenti. Inoltre, per le iniziative programmate e per la campagna elettorale 2023, sono previsti posti a tempo determinato e aumenti del tasso di occupazione per un totale di circa 6,65 equivalenti tempo pieno.

Il preventivo per le campagne 2023 persegue le seguenti priorità: campagna elettorale, votazione sull'iniziativa per premi meno onerosi, iniziativa per la parità (asili nido), iniziativa sul fondo per il clima e iniziativa sulla piazza finanziaria. Sono preventivati anche mezzi per i tre probabili appuntamenti alle urne.

Dal 2018 il fundraising online è contabilizzato nel settore Campagne e comunicazione. Nel 2023 è previsto un reddito netto da questa forma di fundraising per un totale di circa

680 000 franchi. Sulla preventivazione del ricavato totale del fundraising online cfr. commento all'acquisizione di risorse finanziarie e al centro di costo Fundraising.

Per le previste campagne vengono sciolti accantonamenti per un totale di 2 260 000 franchi.

## 26. Base

In questo gruppo di centri di costo sono riportate le spese per le campagne di base, in particolare per il sostegno ai partiti cantonali e alle sezioni nell'ambito delle elezioni e votazioni cantonali e locali.

Nel 2023 è previsto per il settore Base lo stesso importo del 2022, pari - stage esclusi - a circa 3,3 equivalenti tempo pieno (2022: 2,6 ETP). Questo valore comprende 1,0 equivalenti tempo pieno a tempo determinato per la campagna elettorale 2023.

## 27. Fundraising

Le entrate generate dal fundraising sono preventivate tenendo conto delle entrate effettive degli anni precedenti e delle maggiori entrate che un anno elettorale solitamente produce. Le entrate nette previste dalle iniziative di raccolta corrispondono alle entrate effettive del 2019. La quota corrispondente alle donazioni dei membri (nella rubrica Partito) è determinata sulla base delle cifre degli anni precedenti ed è più elevata rispetto al 2019. Rispetto al 2019 sono previste maggiori entrate in particolare nel settore del fundraising online, esposto nel settore Campagne e comunicazione. Cfr. anche il commento relativo alla raccolta di fondi.

Per il settore Fundraising sono previsti in totale 2,95 equivalenti tempo pieno (2021: 3,2). Questo valore comprende un'assunzione all'80 % a tempo determinato per la campagna elettorale 2023. Un posto al 70 % a tempo indeterminato è ora ricoperto al 45 %.

Dato che il 2023 è un anno elettorale, per il riversamento ai partiti cantonali a titolo di partecipazione al fundraising del PS Svizzero è preventivato l'importo di base, conformemente ai pertinenti regolamenti adottati a fine 2019.

Nel 2023 viene sciolto un importo di circa 56 000 franchi sugli accantonamenti disponibili per i progetti di fundraising. Questo importo andrà a coprire gli ammortamenti per l'investimento nella nuova banca dati del fundraising e per misure nell'ambito di nuovi progetti di fundraising e misure connesse alla nuova guida alla redazione di un testamento appena pubblicata. Inoltre, sulla base dei citati regolamenti, vengono costituiti accantonamenti per investimenti futuri.

**Raccomandazione del Consiglio del Partito:** approvazione del budget 2023.

## **TRATTANDA 8: ELEZIONI NAZIONALI 2023**

### **8.1 «RAFFORZARE IL POTERE D'ACQUISTO E DIMINUIRE LE DISUGUAGLIANZE»**

#### **MANDATO DI VERIFICA PER IL LANCIO DI UNA CAMPAGNA SUL POTERE D'ACQUISTO**

##### **Contesto**

Tutti e tutte hanno il diritto di partecipare alla prosperità della nostra società. Ma la situazione attuale è ben diversa: pochi approfittano in misura esagerata, mentre tutti gli altri devono stringere la cinghia sempre di più. Perciò vogliamo dare sollievo alla popolazione e rafforzare il potere d'acquisto. Questo obiettivo rientra nella missione fondamentale della socialdemocrazia.

Il nostro documento di analisi sul potere d'acquisto evidenzia un dato di fatto: gli affitti che aumentano e le rendite del secondo pilastro che diminuiscono mettono in difficoltà molte persone. A questa realtà si contrappongono i cospicui guadagni realizzati dagli immobilisti privati e dall'industria finanziaria, che con affitti gonfiati illegalmente e con la gestione dei fondi delle casse pensioni fanno soldi a palate. Gli inquilini e chi non ha redditi milionari devono accontentarsi delle briciole. Il loro potere d'acquisto svanisce, e la disuguaglianza aumenta. Questa situazione è sconsigliata anche da un punto di vista economico.

Per il PS, partito difensore del potere d'acquisto, affitti e rendite hanno un'importanza cruciale.

La presidenza e il Consiglio del Partito del PS Svizzero propongono al Congresso di approvare l'assegnazione di un mandato di verifica per gli anni 2024–2026. Naturalmente, entrambi i temi mantengono tutta la loro primordiale importanza per il PS. Spetta alle delegate e ai delegati decidere quale dei due (affitti o rendite) dovrà essere messo in risalto dal PS in più dell'impegno attuale per difendere il potere d'acquisto della popolazione e ridurre la disuguaglianza.

A tal fine vanno esaminati diversi strumenti, tra cui anche eventuali iniziative popolari cantonali coordinate e/o nazionali. La campagna scelta dal Congresso del Partito sarà realizzata insieme a organizzazioni nostre alleate della società civile.

Sul piano del contenuto, la presidenza e il Consiglio del Partito sottomettono al Congresso due indirizzi a scelta:

***Variante 1: «Stiamo dalla parte di chi deve riuscire a pagare l'affitto: rimettiamo in riga la lobby del settore immobiliare!» (titolo provvisorio)***

La presidenza del PS Svizzero è incaricata di elaborare misure per fermare il vergognoso e truffaldino sfruttamento degli inquilini da parte della lobby del settore immobiliare e per garantire affitti economicamente sopportabili. Per esempio, si potrebbero adottare le misure seguenti:

- il tetto permesso per legge al reddito locativo deve essere verificato automaticamente, regolarmente e in modo efficace; a tal fine deve essere introdotto un obbligo di revisione dei redditi locativi;
- Le ristrutturazioni energetiche devono essere finanziate dai profitti dei proprietari di immobili e del settore pubblico, senza aumentare gli affitti. I costi aggiuntivi per il riscaldamento e l'elettricità dovuti alla mancanza di efficienza energetica devono essere sostenuti dai proprietari.
- gli strumenti di promozione consacrati dalla Costituzione per gli immobili abitativi e commerciali di pubblica utilità devono essere potenziati;
- occorre introdurre un divieto di alienazione per il suolo in mano pubblica e un diritto di prelazione per i terreni e gli stabili in favore dell'ente pubblico;
- la compensazione dei plusvalori derivanti dalla pianificazione deve essere stralciata in tutto o in parte.
- gli immobili devono essere assoggettati alla legge sul riciclaggio di denaro;
- le eccezioni alla Lex Koller devono essere revocate. Per frenare il rincaro degli affitti e della proprietà di abitazioni, dobbiamo tenere lontani dal settore immobiliare il capitale finanziario anonimo.

***Variante 2: «Stiamo dalla parte di chi chiede una rendita adeguata: diciamo stop al servisol dell'industria finanziaria con i soldi delle nostre casse pensioni!» (titolo provvisorio)***

La presidenza del PS Svizzero è incaricata di elaborare misure che rafforzino le rendite e mettano fine all'arricchimento dell'industria finanziaria nel settore della previdenza professionale. L'iniziativa per una tredicesima mensilità AVS è già una proposta che migliorerebbe moderatamente il primo pilastro e il suo finanziamento stabile e solidale. Per garantire rendite adeguate anche nel secondo pilastro, si dovrebbero adottare principalmente le misure seguenti:

- la possibilità di approfittare dei fondi pensionistici accumulati nel secondo pilastro deve essere limitata. Questa misura riguarda in particolare anche i costi elevati di

---

gestione patrimoniale, l'esorbitante partecipazione agli utili e gli affari derivanti dalle commissioni;

- occorre provvedere a un graduale potenziamento dell'AVS e a un trasferimento dei contributi dal secondo al primo pilastro. Nell'AVS, infatti, i contributi sono utilizzati in modo molto più efficiente e hanno un maggiore effetto costitutivo sulle rendite: nell'AVS, oltre il 90 % degli assicurati riceve più di quanto abbia mai versato;
- per migliorare le rendite delle donne nella previdenza professionale, devono essere introdotti accrediti per compiti assistenziali finanziati solidalmente. Soltanto così si potrà tenere in debito conto anche il lavoro di accudimento;
- occorre esaminare anche l'opportunità di separare la previdenza obbligatoria dalla previdenza sovraobbligatoria. Quest'ultima deve essere dichiarata facoltativa.

### **Proposta della presidenza e del Consiglio del Partito**

Il Congresso del Partito del 25 febbraio 2023 decida tra la variante 1 e la variante 2. Nel primo semestre del 2024 il Congresso riceverà un rapporto sui progressi compiuti. In seguito deciderà su proposta del Consiglio del Partito in merito al seguito, e in particolare all'eventuale lancio di un'iniziativa popolare.

## **8.3 «FERMARE LA LOBBY DEL PETROLIO E DEL GAS, RAFFORZARE LA PROTEZIONE DEL CLIMA»**

### **LEGGE FEDERALE SUGLI OBIETTIVI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEL CLIMA, L'INNOVAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA ENERGETICA (CONTROPROGETTO INIZIATIVA GHIACCIAI)**

Con la nuova legge sulla protezione del clima, il Parlamento e Simonetta Sommaruga hanno elaborato un controprogetto convincente all'iniziativa per i ghiacciai. Grazie alla legge, verrà realizzato un programma miliardario per la sostituzione degli impianti di riscaldamento a energia fossile. Questo programma consentirà alla Svizzera di rendersi indipendente dalle importazioni di nafta e gas, rafforzando contemporaneamente la protezione del clima e la sicurezza dell'approvvigionamento. Inoltre, il nuovo atto normativo definisce con forza di legge obiettivi di riduzione per il settore industriale, il traffico e gli edifici. Insieme alla lobby della nafta e del gas, l'UDC si oppone a questa legge e quindi ha lanciato il referendum. Noi non accettiamo questa irresponsabile politica di blocco a spese della protezione del clima e della sicurezza energetica, e perciò ci battiamo con tutte le forze in favore di un SÌ alla legge sulla protezione del clima.

#### **Attuare misure urgenti per proteggere il clima, fermare l'UDC e la lobby della nafta e del gas.**

La protezione del clima è il compito più grande della nostra generazione. Con la nuova legge saranno adottate misure urgenti per proteggere il clima. La legge prevede per esempio un programma miliardario per la sostituzione degli impianti di riscaldamento a energia fossile. Inoltre, le imprese innovative ricevono un sostegno finanziario per raggiungere le zero emissioni nette. Insieme alla lobby della nafta e del gas, l'UDC vuole impedire che siano adottate le misure urgenti in favore del clima previste dalla nuova legge. Questo atteggiamento è irresponsabile.

#### **Garantire la sicurezza energetica e dell'approvvigionamento.**

Oggi come oggi, la Svizzera dipende dalle forniture di olio combustibile e gas importate dall'estero. Sviluppando le energie rinnovabili e sostituendo gli impianti di riscaldamento a nafta e a gas, garantiamo alla Svizzera la sicurezza energetica e dell'approvvigionamento. Così facendo non saremo più ricattabili e smetteremo di dipendere da oligarchi e autocrati.

#### **Proteggere le inquiline e gli inquilini dal continuo aumento delle spese accessorie per l'energia.**

La nuova legge sulla protezione del clima predispone 2 miliardi di franchi per promuovere la sostituzione dei vecchi impianti di riscaldamento a nafta e a gas. In questo modo, protegge le inquiline e gli inquilini dal continuo aumento dei prezzi del gas e della nafta. Infatti, un impianto di riscaldamento a energia rinnovabile causa minori spese di funzionamento, e

---

quindi riduce le spese accessorie degli appartamenti. La nuova legge protegge dunque anche le inquiline e gli inquilini, e non solo il clima.

**Raccomandazione del Consiglio del Partito:** Sì al decreto federale.

## **TRATTANDA 10: RACCOMANDAZIONI DI VOTO PER LE VOTAZIONI FEDERALI**

### **DECRETO FEDERALE CONCERNENTE UN'IMPOSIZIONE SPECIALE DEI GRANDI GRUPPI DI IMPRESE (ATTUAZIONE DEL PROGETTO DELL'OCSE E DEL G20 SULL'IMPOSIZIONE DELL'ECONOMIA DIGITALE)**

#### **Contesto**

Per decenni, i Paesi si sono svenduti offrendo ai grandi gruppi di imprese aliquote fiscali sempre più basse. Dal 1980 ad oggi, le aliquote fiscali applicate nel mondo alle multinazionali sono state dimezzate, passando, in media, dal 50 % a circa il 22 %. La diminuzione delle varie imposte sul capitale e sul lavoro è evidenziata anche da un recente studio della fondazione Anny Klava-Morf (AKM). Lo sviluppo in atto è dovuto al fatto che le multinazionali possono scegliere di pagare le imposte nel luogo in cui le aliquote sono più basse, invece di pagarle nei luoghi di produzione. Questo gioco al ribasso con le aliquote provoca una perdita di gettito fiscale e crea un'accozzaglia di situazioni nelle leggi tributarie nazionali. Il trasferimento del carico fiscale che ne deriva non è innocuo: causa una continua redistribuzione patrimoniale. Le multinazionali e i ricchi ne approfittano, mentre il potere d'acquisto delle persone comuni si riduce sempre più. 137 Paesi si sono ora accordati su un'imposta minima del 15 % per le imprese operanti a livello internazionale che realizzano una cifra d'affari annua globale di almeno 750 milioni di euro. Se una filiale in uno Stato non raggiunge questo 15 %, un altro Stato può riscuotere la differenza tassando una filiale della multinazionale. Questa parziale armonizzazione materiale dell'imposizione globale delle imprese rappresenta un progresso storico di cui il PS si rallegra infinitamente, dato che ha combattuto a lungo per ottenerlo. In Svizzera la novità riguarderà da 200 a 300 grandi gruppi di imprese e circa 2000 filiali di imprese estere. Per ragioni di tempo, il Consiglio federale ha deciso di attuare la tassazione minima concordata dall'OCSE e dal G20 mediante un'ordinanza temporanea. La base legale sarà adottata in un secondo momento. Secondo il progetto, se a livello cantonale la tassazione di una multinazionale non raggiunge il 15 %, la Confederazione preleva una cosiddetta imposta integrativa. Per introdurre questa imposta integrativa è necessaria una modifica della Costituzione, e quindi necessariamente una votazione popolare, che si terrà probabilmente il 18 giugno 2023.

## Deliberazioni in Parlamento

In Parlamento il Gruppo socialista ha lottato per ottenere un'attuazione equa a livello nazionale della riforma dell'OCSE. Il nostro Gruppo ha sollevato la seguente rivendicazione:

- le entrate supplementari generate dalla nuova imposta, stimate tra 1,5 e 2,5 miliardi, devono andare a beneficio della popolazione; il PS ha proposto che almeno la quota della Confederazione sia destinata alle riduzioni dei premi di cassa malati o allo sviluppo degli asili nido;
- una ripartizione equilibrata delle entrate supplementari tra la Confederazione e i Cantoni e tra i Cantoni stessi. Una ripartizione troppo unilaterale di queste entrate, senza prescrizioni sulla loro destinazione, accentua la disparità e la concorrenza fiscale.

Le regole di attuazione decise dal Parlamento non soddisfano questi requisiti. Il Parlamento e il Consiglio federale hanno deciso di destinare il 75 % delle entrate supplementari ai Cantoni e di utilizzare la quota della Confederazione soltanto per misure di promozione della piazza economica. Ma uno studio commissionato dal Gruppo socialista ha evidenziato che con questa soluzione gran parte dei mezzi supplementari sarà attribuita soltanto a pochi Cantoni, principalmente a Zugo e Basilea Città. Per questa ragione il PS chiedeva di aumentare la quota della Confederazione (almeno al 50 %) e di ripartire in modo più equilibrato i mezzi destinati ai Cantoni. È vero che anche i Cantoni senza imprese soggette a questa imposta più elevata ne approfittano grazie al meccanismo della nuova perequazione finanziaria (riceverebbero all'incirca da 50 a 100 franchi pro capite, in base a una stima media delle entrate quantificata complessivamente in 1,5 miliardi), ma tale meccanismo non compensa la ripartizione iniqua delle risorse. Ancora non sappiamo come i Cantoni utilizzeranno le entrate supplementari. Ma le misure già annunciate, per esempio dai Cantoni di Zugo e Lucerna, evidenziano che alcuni Cantoni a bassa fiscalità tenteranno di utilizzare queste entrate per concedere ulteriori riduzioni delle imposte a imprese, azionisti e persone ad alto reddito.

L'Unione europea ha deciso di attuare la riforma dell'OCSE a partire dal 2024. Dato che l'Unione attuerà la riforma a tappe, non si sa ancora a partire da quando potrà sorgere il rischio che altri Stati chiamino alla cassa qualche impresa svizzera. In ogni caso, se il 18 giugno prevarrà il No, bisognerà elaborare al più presto un nuovo progetto.

## Contesto politico

Probabilmente, il prossimo 18 giugno voteremo anche in merito alla legge sulla protezione del clima, grazie alla quale potranno essere finalmente adottate misure urgenti per proteggere il clima e garantire la sicurezza energetica. Oltre alle elezioni federali, può darsi che nel 2023 saremo chiamati a votare anche su eventuali referendum contro la tassa sul tonnello o sulla riforma della legge sulla previdenza professionale. Quindi si pone anche la questione della definizione delle priorità nell'uso delle risorse.

## Conclusione

L'imposta minima OCSE soddisfa una rivendicazione che portiamo avanti da anni: le multinazionali devono pagare più imposte, e la loro imposizione deve essere coordinata sul piano internazionale. Ma al tempo stesso, l'attuazione di questa riforma a livello nazionale in Svizzera è problematica: la ripartizione delle entrate supplementari prevista dal progetto non va a beneficio della popolazione. Rischia di accentuare la disparità tra i Cantoni e di esacerbare ulteriormente la concorrenza fiscale intercantonale.

**Raccomandazione del Consiglio del Partito:** libertà di voto.

## **TRATTANDA 11: APPOGGIO E LANCIO DI INIZIATIVE E/O REFEREN- DUM**

### **RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO DEL PARTITO: IMPOSTA SUL TONNELLAGGIO: NUOVI PRIVILEGI PER ALCUNE MULTINAZIONALI**

Il potere d'acquisto della popolazione è in forte diminuzione, mentre esplodono invece gli utili dei gruppi societari e dei grandi azionisti. Tutto ciò è il frutto di una volontà politica: il Parlamento è pieno di lobbisti. Difendono gli interessi delle multinazionali, delle compagnie d'assicurazioni e delle casse malati, delle banche, del settore immobiliare. Con questa politica, chi non ha redditi milionari deve accontentarsi delle briciole. Ora la maggioranza borghese vuole introdurre un nuovo privilegio per una manciata di multinazionali. Durante la sessione invernale il Consiglio nazionale ha deciso di introdurre un'«imposta sul tonnellaggio». Con l'imposta sul tonnellaggio, gli armatori con sede in Svizzera non sarebbero più tassati sulla base dell'utile, bensì opzionalmente sulla base della stazza delle loro navi. Con questo sistema, in futuro gli armatori e il settore delle materie prime, al quale sono strettamente legati, pagherebbero meno imposte. Nessuno conosce le ripercussioni finanziarie dell'introduzione di questo sistema: la maggioranza di destra non ha ritenuto necessario calcolare le perdite fiscali. Per il PS è chiaro che se il Consiglio degli Stati non correggerà questa decisione, dovrà essere lanciato un referendum.

#### **L'imposta sul tonnellaggio è una scappatoia fiscale offerta alle multinazionali delle materie prime**

L'imposta sul tonnellaggio va a beneficio non solo degli armatori, ma in particolare anche dei commercianti e delle multinazionali che operano nello scandaloso settore delle materie prime. Questi attori del mercato, infatti, possiedono spesso anche capacità di trasporto marittimo. In futuro le multinazionali del settore delle materie prime avranno l'opportunità di gonfiare i loro utili nel settore dei trasporti per approfittare del nuovo privilegio fiscale. Questa opportunità è in totale contraddizione con l'imposta minima voluta dall'OCSE. In virtù di questa nuova imposta, le multinazionali che realizzano una cifra d'affari annua di almeno 750 milioni di euro dovranno pagare almeno il 15 % di imposta sull'utile. L'imposta sul tonnellaggio fornisce alle multinazionali delle materie prime una nuova scappatoia per eludere questa imposta minima.

Una banca non può decidere liberamente se preferisce essere tassata in base al volume dei suoi forzieri invece che in base all'utile. Neanche un privato cittadino può scegliere se vuole essere tassato in base al reddito o in base alla sua taglia. Ma l'imposta sul tonnellaggio prevede esattamente questa dubbiosa possibilità per gli armatori e le multinazionali delle materie prime. In futuro potranno risparmiare milioni di franchi di imposte optando per il metodo di tassazione che conviene loro di più. E oltretutto: l'imposta sul tonnellaggio favorisce un settore al quale poco importa del clima e dell'ambiente, e che sfrutta i suoi lavoratori e le sue

---

lavoratrici con salari praticando il dumping salariale. Sul piano costituzionale, l'introduzione di un simile privilegio fiscale per un singolo settore costituisce una manovra più che dubbia, che deve essere indiscutibilmente respinta.

Per queste ragioni il PS si aspetta che il Parlamento, riprendendo il trattamento di questo oggetto, rinunci all'introduzione dell'imposta sul tonnello e pensi invece a concentrarsi sul modo di rafforzare il potere d'acquisto della popolazione. Altrimenti non ci resterà altra scelta che lanciare un referendum.

**Raccomandazione del Consiglio del Partito<sup>1</sup>:** approvare la risoluzione e sostenere il referendum (se necessario).

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 15, paragrafo 8, lettera e, il Consiglio del Partito è responsabile di lanciare e sostenere i referendum con una maggioranza di 2/3 dei votanti. In questo senso, anche il Congresso del Partito deve approvare il lancio del referendum con i 2/3 dei votanti.

# SOSTEGNO ALL'INIZIATIVA POPOLARE «PER UNA LEGISLAZIONE MODERNA IN MATERIA DI NATURALIZZAZIONE» (AKTION VIERVIERTEL)

## Contesto

L'associazione «Aktion Vierviertel», un'organizzazione ad ampia rappresentanza della società civile della cui direzione fanno parte anche membri del PS, intende lanciare nella primavera del 2023 un'iniziativa popolare in favore di una legislazione moderna di naturalizzazione e ha chiesto al PS di concederle il suo appoggio.

## Oggetto dell'iniziativa

L'iniziativa popolare chiede un cambiamento di paradigma nella politica svizzera in materia di naturalizzazione: in futuro la nostra legislazione dovrà riconoscere ai cittadini stranieri e alle cittadine straniere che vivono in Svizzera legalmente da almeno cinque anni, non hanno commesso reati gravi, non compromettono la sicurezza interna ed esterna della Svizzera e possiedono conoscenze orali di base di una delle lingue nazionali il diritto di chiedere e ottenere la cittadinanza svizzera.

## Argomenti a favore dell'iniziativa

Nel nostro Paese vivono due milioni di persone – un quarto della popolazione – che non possiedono il passaporto svizzero. Sono nate in Svizzera o sono arrivate da noi da bambini o da adulti. In Svizzera si sentono a casa e nel nostro Paese hanno il centro della loro esistenza. Avrebbero dunque il diritto di partecipare a pieno titolo alla vita politica e sociale. La via da seguire è la naturalizzazione, che dà diritto a partecipare alle elezioni e alle votazioni, a una residenza sicura e non soggetta a condizioni e – soprattutto – a essere riconosciuto come membro a pieno titolo della comunità. È un diritto fondamentale di tutte le persone avere il diritto di cittadinanza nel Paese in cui vivono in modo permanente. Per questa ragione l'iniziativa popolare chiede un cambiamento di paradigma nella politica svizzera in materia di naturalizzazione. La naturalizzazione non deve più dipendere dall'arbitrio: deve essere concessa in base a criteri oggettivi e misurabili. Grazie all'iniziativa potremo anche adeguare l'idea di ciò che deve essere un cittadino o una cittadina svizzera alla realtà sociale odierna. Inoltre, l'iniziativa incoraggerà a chiedere la naturalizzazione coloro che potrebbero già essere naturalizzati ma non lo fanno perché non vogliono mendicarla, o perché viene trasmessa loro l'impressione di non essere parte della Svizzera. Il diritto al passaporto svizzero previsto dall'iniziativa fortifica la democrazia.

## Testo dell'iniziativa

### Art. 38 Cost. *Acquisizione e perdita della cittadinanza*

1 La Confederazione disciplina l'acquisizione e la perdita della cittadinanza per origine, matrimonio e adozione nonché in virtù del capoverso 2. Disciplina inoltre la perdita della cittadinanza svizzera per altri motivi e la reintegrazione nella medesima.

2 Ha diritto a ottenere la cittadinanza dietro richiesta chiunque:

- a. soggiorni legalmente in Svizzera da almeno cinque anni;
- b. non sia stato condannato a una pena detentiva di lunga durata;
- c. non comprometta la sicurezza interna ed esterna della Svizzera, e
- d. ha conoscenze di base di una lingua nazionale.

3 La Confederazione agevola la naturalizzazione:

- a. degli stranieri di terza generazione;
- b. dei fanciulli apolidi.

### **Parere del Consiglio del Partito**

Per il PS Svizzero, la partecipazione alla vita politica del maggior numero di persone possibile nel nostro Paese è un obiettivo primario. Dopo l'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità per le donne, conquistato soltanto nel 1971 e con dure lotte, il PS ritiene importante che anche i giovani possano partecipare alla vita politica (diritto di voto a 16 anni) e in special modo che questo diritto sia riconosciuto anche ai cittadini e alle cittadine senza passaporto svizzero. Perciò è urgentemente necessario che ai cittadini stranieri e alle cittadine straniere che vivono da tempo in Svizzera sia riconosciuto il diritto alla naturalizzazione, e con esso il diritto di partecipare alla vita politica. L'iniziativa per una legislazione moderna in materia di naturalizzazione realizza questo auspicio in modo giudizioso e pertanto merita l'appoggio del PS Svizzero.

**Raccomandazione del Consiglio del Partito<sup>2</sup>:** sostenere il lancio dell'iniziativa (maggioranza dei 2/3)

---

<sup>2</sup> In virtù dell'art. 14 n. 7 lett. i dello statuto, l'appoggio al lancio di iniziative popolari richiede una maggioranza dei due terzi dei votanti.

## TRATTANDA 12: PROPOSTE E RISOLUZIONI

### RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO DEL PARTITO: LE RENDITE DEVONO AUMENTARE!

*Le rendite del secondo pilastro sono in caduta libera da dieci anni. Soprattutto per le donne, la situazione è ancora più precaria, perché spesso lavorano in settori a bassi salari o a tempo parziale, e come sempre devono ancora sobbarcarsi anche il lavoro di cura, che non essendo retribuito non va ad aumentare la rendita. Ad aver incassato negli ultimi anni grazie al secondo pilastro sono invece le banche e le casse pensioni: loro hanno come sempre diritto a una partecipazione all'utile garantita dalla legge, e non sono obbligate a riversare agli assicurati una parte dei profitti che realizzano. Questa situazione deve finire!*

Negli ultimi dieci anni, l'ammontare medio delle rendite del secondo pilastro è drasticamente diminuito. Oggi i pensionati ricevono molto meno per il denaro che hanno versato – e il divario tra i sessi rimane vergognosamente profondo: nel 2020 gli uomini ricevevano in media una rendita mensile di 2100 franchi, mentre la rendita media delle donne era di soli 1167 franchi al mese.<sup>3</sup> Attualmente le casse pensioni gestiscono capitali enormi: nel 2021 il volume totale di questi capitali era pari a 1159 miliardi di franchi, il risultato netto a 87 miliardi di franchi.<sup>4</sup> Anche se vengono accantonati capitali enormi, gli assicurati rimangono a mani vuote, a causa dei deflussi finanziari, della partecipazione all'utile garantita dalla legge alle compagnie d'assicurazioni e del mancato riversamento dei profitti. A questa situazione si aggiunge anche la disuguaglianza tra donne e uomini a livello di copertura, dovuta tra le altre cose alle condizioni di assicurazione sfavorevoli per le persone che lavorano a tempo parziale e si dedicano al lavoro di cura, tuttora non retribuito. Ora, nel dicembre 2022, il Consiglio degli Stati ha presentato una riforma del secondo pilastro che non risolve i problemi, ha un costo elevato e per giunta comporta tagli massicci alle rendite.

Il PS si batte per arrestare la caduta libera delle rendite e per migliorare la copertura assicurativa delle donne. Ci impegniamo anche per fare in modo che il denaro versato dagli assicurati nel secondo pilastro non finisca più direttamente nelle tasche degli assicuratori e venga gestito in modo più responsabile. I passi da compiere ora sono i seguenti:

**1. Garantire il finanziamento: niente più servisol per le banche e le assicurazioni, ma meno costi di gestione patrimoniale, meno quota minima e niente costi di transazione occulti.**

Finora si è discusso soprattutto delle proposte intese ad aumentare i contributi degli assicurati nel secondo pilastro. Il potenziale di risparmio delle casse pensioni, però, che è decisamente elevato, non è stato nemmeno considerato. Ogni anno le casse pensioni generano deflussi finanziari dell'ordine di circa 20 miliardi di franchi.<sup>5</sup> I loro servizi di gestione

<sup>3</sup> [Ufficio federale di statistica / Statistica delle nuove rendite 2020](#), 18.01.2022

<sup>4</sup> [Statistica delle casse pensioni 2021](#), 20.12.2022

<sup>5</sup> Das Rentendebakel, Danny Schlumpf, 2022 (in tedesco)

patrimoniale costano 6 miliardi di franchi all'anno. In altri termini, ogni assicurata e ogni assicurato paga circa 1200 franchi all'anno per la gestione del capitale di vecchiaia. Un confronto tra i costi di gestione patrimoniale di 73 casse pensioni evidenzia un quadro sconcertante: la cassa più costosa costa 14 volte in più della più economica; e l'ammontare dei costi non ha alcun rapporto con il successo degli investimenti.<sup>6</sup> Queste cifre dimostrano tutt'altro: alcune casse pensioni continuano ancora oggi a gestire responsabilmente i capitali loro affidati, mentre altre agiscono in modo veramente sospetto. Perciò chiediamo che tutte le casse pensioni si assumano le proprie responsabilità e smettano di gettare dalla finestra i soldi delle nostre pensioni. Oltre a questi costi di gestione aberranti, ci sconcerta particolarmente anche il fatto che gli assicuratori possano intascare come utile il 10 % dei proventi realizzati (cosiddetta «Legal Quote»). Grazie a questa partecipazione all'utile garantita dalla legge, tra il 2005 e il 2019 gli assicuratori hanno incassato 7,75 miliardi di franchi di utili. E tutto questo a scapito delle nostre rendite!

Se si limita la partecipazione degli assicuratori agli utili e si riducono i costi amministrativi, agli assicurati rimarranno somme più consistenti per le loro rendite. Perciò chiediamo che i costi di gestione patrimoniale non superino il 5 % dei contributi annui versati dagli assicurati e dai datori di lavoro in base ai regolamenti. Inoltre, chiediamo di limitare al massimo al 6 % la quota di partecipazione all'utile ammessa dalla legge. Per di più, questo 6 % deve essere calcolato sul reddito netto e non sull'utile (metodo basato sul risultato).

## **2. Garantire le rendite: nessuna riduzione del tasso di conversione, contributi salariali più elevati e principio di ripartizione**

La riduzione del tasso di conversione provoca una decurtazione delle rendite pari al 12 %. Considerato il livello attuale dei tassi d'interesse, una riduzione non è affatto opportuna: negli ultimi mesi siamo usciti in un lampo dall'era dei tassi negativi. In futuro le obbligazioni dovrebbero ricominciare a fruttare interessi. Questa nuova situazione ribalta tutti gli argomenti favorevoli a una riduzione dei tassi tecnici, e quindi anche dei tassi di conversione. Perciò chiediamo che si rinunci a ridurre il tasso di conversione.

Con il progetto attuale, il Consiglio degli Stati ha optato per una riforma che costerà agli assicurati e ai datori di lavoro circa 3 miliardi di franchi – e soltanto un interessato su quattro riceverà integralmente i supplementi di rendita. Il progetto comporterà una massiccia riduzione delle rendite, e oltretutto costerà di nuovo qualcosa in più agli assicurati, che dovranno dunque pagare di più per ricevere di meno! Per giunta, ogni franco investito nel secondo pilastro sarebbe molto più utile nel primo. Infatti, grazie al principio di ripartizione e alla solidarietà che esso implica, nell'ambito dell'AVS il 92 % degli assicurati è costituito da beneficiari netti. Perciò chiediamo come primo passo la tredicesima mensilità AVS, che migliorerà immediatamente la situazione delle rendite. Come secondo passo studieremo come fare per trasferire maggiori percentuali di salario dal secondo al primo pilastro, per garantire in modo duraturo rendite più elevate.

---

<sup>6</sup> [Comparis](#), 08.2021

### **3. Rendite più elevate per le donne: introduzione di accrediti per compiti educativi o assistenziali nel secondo pilastro e adeguamento del processo di risparmio**

Prendiamo sul serio la critica espressa dalle forze borghesi al «principio dell'innaffiatoio» applicato al supplemento di rendita e anche la loro promessa di migliorare in particolare la situazione pensionistica delle donne. Il modo più efficace di ottenere questo miglioramento consiste nell'introdurre nel secondo pilastro gli accrediti per compiti educativi e assistenziali. Perciò chiediamo che, come già previsto nel primo pilastro, siano introdotti questi accrediti anche nella LPP. Gli accrediti devono essere strutturati in maniera decrescente in funzione dell'ammontare del reddito. In tal modo le persone con bassi salari ricevono accrediti più elevati, mentre chi consegue un reddito elevato riceve accrediti meno elevati, e chi ha un reddito molto elevato non ne riceve del tutto. Questi accrediti per compiti assistenziali possono essere finanziati introducendo nel secondo pilastro un elemento di ripartizione gestito centralmente dal Fondo di garanzia.

Per strutturare in modo più moderno il processo di risparmio nella LPP, chiediamo anche di introdurre una deduzione di coordinamento calcolata in percentuale. Come previsto nell'ambito del progetto AVS 2020, questa deduzione da introdurre ora nella LPP deve corrispondere al 40 % del salario AVS senza toccare il salario massimo assicurato.

**Raccomandazione del Consiglio del Partito:** accogliere.

## **RISOLUZIONE DELLA GISO: GOVERNO O OPPOSIZIONE? LA QUESTIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL GOVERNO**

**Per assicurare un futuro ecologico e sociale, dobbiamo spezzare la maggioranza borghese di destra, che ora conta quattro rappresentanti PLR e UDC in Consiglio federale. Inoltre, per fare in modo che i rapporti di potere politici siano meglio rispecchiati in Parlamento e rappresentino la popolazione, il PS e i Verdi devono essere rappresentati con tre seggi in governo.**

Il PS è entrato nel governo federale soltanto con le elezioni del 1943, anno in cui diventò il partito più forte della Svizzera. Ma la socialdemocrazia lasciò il governo già nel 1953 con Max Weber, passando di nuovo quantomeno per sei anni all'opposizione. Nel 1959 il Partito socialista aveva trovato un'intesa con i partiti borghesi sulla cosiddetta «formula magica», e da allora è ininterrottamente presente in seno al governo nazionale con due Consiglieri federali. Per il PS, la partecipazione al governo in uno Stato borghese è una questione centrale e spesso dibattuta. Dopo la mancata elezione di Lilian Uchtenhagen nel 1983, per esempio, il partito aveva convocato un congresso straordinario su questo tema, e dieci anni più tardi, dopo la mancata elezione di Christiane Brunner, il dibattito è stato di nuovo risollevato.

Almeno a partire dalle elezioni del 2019, la composizione attuale del Consiglio federale è di nuovo oggetto di intense discussioni. Al centro dell'attenzione pubblica vi è la questione di sapere se il partito dei Verdi abbia diritto a un seggio nel governo nazionale. La borghesia di destra ha preso posizione in modo inequivocabile, e ha dichiarato che sosterrà questa rivendicazione soltanto se si tratta di uno dei seggi attualmente occupati dal PS. Ma per noi è chiaro che possiamo raggiungere i nostri obiettivi soltanto unendo le forze. Le lotte intestine nella sinistra per la conquista di seggi in governo non sono utili.

La questione cruciale è sempre la stessa: è davvero possibile condurre una politica coerente di sinistra in seno a un governo dominato da una maggioranza borghese di destra e basato sul principio della collegialità? Le esperienze maturate negli ultimi 80 anni dimostrano che la risposta è no. L'attuale composizione del Consiglio federale non è adatta a tempi di crisi come i nostri. Il rispetto del principio di collegialità e l'assenza di un cambiamento di rotta portano a compromessi insostenibili, come dimostrano la nuova legge sul CO<sub>2</sub> ulteriormente annacquata presentata di recente o la riforma AVS21.

Se la sinistra non si rafforza, sarà impossibile ottenere un terzo seggio in Consiglio federale. Perciò le elezioni del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati previste nel 2023 devono portare a una svolta. Per il PS, i tre seggi in Consiglio federale e una maggioranza più di sinistra devono costituire il presupposto per la presenza in seno al governo federale. Se queste condizioni non saranno adempiute, il PS deve dedurne le debite conseguenze e uscire dal governo! In concreto, il PS deve impegnarsi per conquistare un terzo seggio di sinistra a scapito del PLR o dell'UDC, e tirare le debite conclusioni se la maggioranza del Parlamento impedirà la conquista di questo terzo seggio schierandosi dalla parte della destra borghese, del PLR e dell'UDC in Consiglio federale.

Inoltre, nella situazione attuale, i/le consiglieri/e federali del PS devono sfruttare maggiormente i margini di manovra della loro carica. E devono avere il coraggio di parlare chiaro quando una decisione del Consiglio federale calpesta i valori fondamentali della sinistra. La collegialità non è un fine a se stesso. Il PS Svizzero deve poter criticare in ogni momento le decisioni politicamente dannose del Consiglio federale, anche quando rientrano nell'ambito di competenza di un dipartimento diretto da un/una ministro/a socialista. Da queste considerazioni vanno tratte le seguenti conclusioni: il PS...

- in occasione delle elezioni generali 2023, si batterà per conquistare tre seggi di sinistra in Consiglio federale e contro la maggioranza borghese di destra formata dal PLR e dall'UDC;
- se la sinistra non otterrà questi tre seggi, dopo le elezioni generali 2023 ritirerà i/le propri/e Consiglieri/e federali dal governo;
- criticherà le decisioni antisociali del Consiglio federale, anche quando dovessero essere difese da un/una ministro/a socialista o riguardasse un suo dipartimento;
- garantirà che i/le propri/e Consiglieri/e federali rispondano regolarmente del loro operato nei confronti della base del partito, per esempio ai congressi e alle sedute del Consiglio del partito.

**Raccomandazione del Consiglio del Partito:** respingere.

**Motivazione:** il Consiglio del Partito ha esaminato e discusso attentamente la risoluzione della GISO. In particolare, il secondo punto delle richieste (ritiro dei nostri due consiglieri federali) contraddice tutte le pratiche del partito e del sistema democratico. Inoltre, nessuno di noi è in grado di prevedere il risultato delle elezioni dell'ottobre 2023 - la discussione può onestamente svolgersi solo in quel momento. Poiché la richiesta principale della risoluzione non può essere soddisfatta, il Consiglio del Partito respinge la risoluzione nel suo complesso. Naturalmente, la Presidenza e il Consiglio del Partito daranno il loro contributo per una migliore rappresentanza delle forze progressiste nel Consiglio federale. Il Partito continuerà a coltivare la cooperazione critico-solidale con i nostri rappresentanti in Consiglio federale, come richiesto anche dalla GISO.

## MOZIONE DEL PS 60+: LANCIO DI UN'INIZIATIVA A LIVELLO NAZIONALE IN FAVORE DI UN SALARIO MINIMO DI OBBLIGATORIETÀ GENERALE

### Mozione

Nella primavera del 2023 il PS lancia un'iniziativa a livello nazionale in favore di un salario minimo di obbligatorietà generale. Tale salario deve ammontare in generale a CHF 4500 e a CHF 5000 per i lavoratori e le lavoratrici con attestato di fine tirocinio.

### Motivazione

1. Questa iniziativa è un eccellente strumento per la campagna elettorale 2023 e possiede un grande potenziale di mobilitazione. Inoltre, veicola un messaggio politico chiaro e allettante, genera possibilità di comunicazione per le persone candidate e facilita il contatto con la popolazione.
2. Ed è anche una buona occasione di collaborare con i sindacati, tradizionalmente nostri alleati. I sindacati hanno lanciato questa idea poco tempo fa.
3. Essa concretizza uno dei temi prioritari della campagna elettorale del PS Svizzero: *rafforzare il potere d'acquisto e lottare contro la povertà*.
4. E concretizza anche un altro tema prioritario della nostra campagna elettorale: *finalmente compiere passi avanti verso la parità*. Sappiamo infatti che le donne sono particolarmente toccate dai bassi salari.
5. L'iniziativa concretizza addirittura anche il documento di posizione *«In un Paese ricco come la Svizzera non deve esistere la povertà!» («Armut hat in einem reichen Land wie der Schweiz nichts verloren!»)* recentemente adottato dal Consiglio del Partito, nel quale si chiede tra l'altro un salario minimo nazionale.
6. Il rincaro elevato, l'aumento scioccante dei premi di cassa malati e la stagnazione dei salari erodono sempre più il margine a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici per vivere. Un salario decente rappresenta lo strumento per antonomasia per rafforzare il potere d'acquisto.
7. Il rafforzamento dei bassi redditi indurrà un aumento della domanda. L'aumento dei bassi salari costituisce dunque una misura di prim'ordine per la promozione dell'economia.

**Raccomandazione del Consiglio del Partito<sup>7</sup>:** respingere.

**Motivazione:** il Consiglio del Partito riconosce l'importanza della questione, ma respinge la procedura proposta. Questo sarebbe, non da ultimo, un affronto ai sindacati, che sono in prima linea sulla questione salariale sia a livello legislativo che a livello di parti sociali. Nel maggio 2014, un'iniziativa sul salario minimo nazionale è stata respinta con oltre il 75% dei voti, e anche tutti i cantoni hanno votato contro. Il Partito e i sindacati concordano sul fatto

<sup>7</sup> Il lancio di iniziative popolari richiede una maggioranza di due terzi dei votanti, ai sensi dell'art. 14, paragrafo 7, lettera h dello Statuto.

che la nostra strategia è ora quella di implementare i salari minimi cantonali e comunali. Abbiamo già avuto successo in diversi cantoni francofoni e a Basilea Città. Altre votazioni sono imminenti e altre iniziative sono in preparazione. A presidenza e il Consiglio del partito si impegnano a continuare a dare grande peso alla questione e a contribuire al relativo lavoro politico a livello cantonale e comunale.